

Arte città amica

News

Periodico di informazione
delle attività del Centro

Stampato in proprio da Arte Città Amica, via Rubiana, 15 - Torino - www.artecittaamica.it - info@artecittaamica.it - tel.: 011 771 74 71 Anno 10°, S.P. L.

Patrocini:



GAM: Premiazione edizione 2013

Premio Naz. di Arti Letterarie Arte Città Amica Città di Torino

Edizione 2014

Eccoci di nuovo all'ormai consueto appuntamento di fine ottobre, con la premiazione del concorso letterario dell'associazione.

In questo speciale come ormai da anni avviene, troverete tutti i premiati divisi per sezione con tutte le motivazioni effettuate dalla nostra giuria, impegno costante, sincero e professionale, ormai da oltre dieci anni. Formula piena, con la solita collaudata organizzazione e stile. Le quattro sezioni, due di poesia edita e inedita, due per la narrativa, edita e inedita e la sezione speciale per il saggio, con lo scopo di evidenziare quelle opere meritevoli di attenzione e di pubblicazione se inedite.

La giuria continua a fare la sua grande parte insieme all'organizzazione, con dedizione, tenacia e convinzione, seppure tutte le spese oramai sono a carico dell'associazione, senza introiti esterni alcuni, a parte la quota di iscrizione al premio che però non basta a coprirle. Ma la fede vera verso la letteratura e il desiderio di promuoverla con tutto l'ardore e la convinzione di appassionati e di amatori della buona scrittura, non ci ferma dinnanzi alle difficoltà, e continueremo con convinzione ed assiduità ad operare

anche negli anni futuri, sperando che anche i nostri amatissimi poeti e scrittori, continuino a seguirci ed avere fiducia nel nostro premio e nei nostri sforzi per continuare sempre meglio a divulgare letteratura ed arte, avere nelle nostre fila nuovi scrittori e nuovi poeti per continuare a promuovere e far conoscere autori meritevoli di attenzione e stima.

Non per nulla, quest'anno, l'attività sociale si è ampliata in eventi settimanali per la poesia portando nomi prestigiosi della letteratura torinese in sede come Giorgio Barberi Squarotti, ordinario in pensione di letteratura italiana dell'università di Torino, o Mario Baudino giornalista de "la Stampa" di Torino, come testimonial di esperienze decennali del loro poetare da comunicare ad altri amanti e appassionati di poesia. Non ultimo, anche l'evento di un laboratorio sulla ricerca della poesia come dono, come tecnica, come ispirazione. Alla moda cesariana mi vien da dire "il dado è tratto", e continueremo a percorrere la via di promozione della poesia, della letteratura e dell'arte tutta come è nell'origine del nostro *corpus* associativo.

D. Tacchino

Hanno offerto le loro opere i pittori:

Egidio	Albanese
Corrado	Alderucci
Anna	Cervellera
Isidoro	Cottino
Michele	De Stefano
Alfredo	De Leonardis
Nobue	Fujii
Carla	Gentile
Gabriella	Lucatello
Nikolinka	Nikolova
Maria	Scalia
Giorgio	Viotto

ASSEGNAZIONE DEI PREMI E RELATIVE MOTIVAZIONI

Giovedì 25 settembre 2014 alle ore 21,00 presso la sede del Centro Culturale "Arte Città Amica", Via Rubiana, 15 - Torino, si è riunita la giuria del "Premio Nazionale di Arti Letterarie", composta da:

Sezione Romanzo edito:

Bruna Bertolo (giornalista, scrittrice);
 Davide Ghezze (docente, scrittore);
Mauro Minola (docente, scrittore);

Sezione Poesia edita:

Piero Abrate (giornalista e scrittore);
Andrea Bolfi, (poeta, scrittore); **Sandro**

Gros Pietro (editore, poeta);

Sezione Racconti inediti:

Antonio Derro (poeta, scrittore);
Marina Flecchia (poetessa);
Piergiorgio Tomatis (scrittore);

Sezione Poesia singola:

Fabrizio Legger (giornalista, scrittore);
Mario Parodi (docente, scrittore);
Sergio Veiluva (professore, poeta);

Sezione speciale Saggio inedito:

Massimo Centini (giornalista, scrittore);
Danilo Tacchino, (giornalista, scrittore);

Ernesto Vidotto (Pres. Centro Studi Cultura e Società).

Presidente di giuria: **Danilo Tacchino** (direttore letterario del centro);
Segretaria del premio: **Raffaella Spada** (presidente del Centro Culturale Arte Città Amica).

La giuria preliminarmente ha esaminato gli elaborati selezionando una prima "rosa" di finalisti.

Dopo ulteriori e comparative riletture ha così definito le graduatorie:

SEZIONE ROMANZO EDITO

1° Premio ad **Alessandra Ferrero** di Borgofranco (TO) per: "*Non guardate la vita dal balcone*". Edizioni Elledici;

2° Premio ad **Annamaria Zanchetta** di Mossano (VI) per: "*Dalla casa del tempo*". Editrice Veneta Vicenza;

3° Premio a **Marco Braico** di Cantalupa (TO) per: "*La festa dei limoni*", Effatà editrice ;

4° Premio a **Giulietta Gastaldo** di Coazze (TO) per: "*Prigionieri di un passato*". Edizioni Il Punto;

5° Premio a **Paolo Fiore** di Torino per: "*Normale ma non troppo*". Edizioni Neos;

6ⁱ classificati a pari merito:

- **Gino Cadore** di Marostica (VI) per: "*Siamo tutti musicali... o quasi*". Edizioni Vertigo;

- **Francesco Caroli** di Martina Franca (TA) per : "*Noi ragazzi del '78*". Schiena Editori;

- **Sergio Conca Bonizzoni** di Milano per: "*Una collana di perle nere*". Edizioni Albatros;

- **Andrea Fiorenza** di Casalecchio di Reno (BO) per: "*Ti lascio per ultimo*". Edizioni Gallucci;

- **Giancarlo Repetto** di Ovada (AL) per: "*Ventotto tagli di luna*". Edizioni Neos.

SEZIONE VOLUME DI POESIA

1° Premio a **Daniela Raimondi** di Alghero per: "*La regina di Ica*". Edizioni Il ponte del sale;

2° Premio a **Mario Dino** di Collegno (TO)

per "*Acrobata*". Edizioni Genesi;

3° Premio a **Flavio Vacchetta** di Bene Vagienna (CN) per: "*La scala luminosa*". Edizioni Puntoacapo;

4° Premio a **Giannicola Ceccarossi** di Roma per "*Dove l'erba trasuda narcisi*". Edizioni Ibscos Uliveri;

5° Premio a **Lidia Chiarelli** di Torino per: "*Immagine e poesia*". Edizione Il Quadrifoglio Merruck New York .

6ⁱ classificati a pari merito:

- **Donatella Biasutti** di Milano per: "*Un amore a due braccia*". Edizioni Lieto Colle;

- **Paolo Borsoni** di Ancona per "*I viaggi veri non conducono più lontano ma più vicino*". Edizione Lieto Colle;

- **Matteo Casale** di Camaiore (LU) per: "*Studi Op*". Edizioni Campanotto;

- **Carmelo Consoli** di Firenze per: "*La solitudine dei metrò*". Edizioni Biblioteca di leoni;

- **Erika Dagnino** di Campo Ligure (GE) per: "*I canti dell'occhio*". Edizioni CSA Editrice.

SEZIONE RACCONTO INEDITO

1° Premio a **Gisella Pibiri** di Iglesias (CA) per: "*Antico femminicidio*";

2° Premio a **Maria Rosaria Perilli** di Firenze per: "*Lei che non era ebrea*";

3° premio a **Luigi Lazzaro** di Pescara per: "*Per un'enne...*";

4° Premio a **Vanes Ferlini** di Imola (BO) per: "*L'uomo che accarezzava le farfalle*";

5° Premio a **Antonio Piazza** di San Benedetto del Tronto (AP) per: "*Il bucato della vicina*".

6ⁱ classificati a pari merito.

- **Pietro Baccino** di Savona per: "*Troverete un asinello*";

- **Carlo Barbieri** di Roma per: "*L'intervista*

impossibile in 12.000 battute";

- **Maurizio Biagini** di Savona per: "*Veri uomini*";

- **Jacopo Iannacci** di Bologna per: "*Versi di poesia*";

- **Piero Malagoli** di Modena per: "*Jacob's slop. shop*".

SEZIONE POESIA SINGOLA

1° Premio a **Giovanni Caso** di Siano (SA) per: "*Terra dei fuochi*";

2° Premio a **Umberto Vicoretti** di Roma per: "*Canzone di Orfeo*";

3° Premio a **Oscar Tison** di Vodo di Cadore (BL) per: "*Niente zucchero*";

4° Premio a **Pietro Catalano** di Roma per: "*Terra lontana*";

5° Premio a **Fulvia Marconi** di Ancona per "*L'autunno delirante uccide i fiori*";



6ⁱ classificati a pari merito.

- **Enrico Adducci** di Salugia (VC) per: *“Lungo Tevere”*;
- **Biagio Barbero** di Fossano (CN) per: *“Al di là delle parole”*;
- **Anna Ferrante** di Milano per: *“Il silenzio”*;
- **Alessandro Vonella** di Monza (MI) per: *“Terza confessione dell’alunno di Febo”*;
- **Roberto Zarrella** di Torino per: *“Fino all’ultimo sospiro”*.

SEZIONE SPECIALE SAGGIO

Menzioni d’onore a:

- **Anna Maria Bruno** di Firenze per: *“L’Italia in crisi”*;
- **Alberto Conti** di Erba (CO) per: *“Donne e fanciulli nell’industria comasca dell’ottocento”*;
- **Francesca Mastrangioli** di Pescara per: *“Lettera a un dirigente scolastico”*;
- **Guido Pagliarino** di Torino per *“La trasformazione”*;
- **Michele Ruggiero** di Rivoli (TO) per: *“La storia ritrovata”*, Ed. Neos;
- **Santoro Raffaella** di Villa San Giovanni (RC) per: *“L’offerta musicale di Johann Sebastian Bach: percorso verso l’assoluto”*, Ed. Jason;
- **Carlo Zorzi** di Rivoli (TO) per: *“Rivoli Giacobina”*. Edizioni Neos.

* * *

LE MOTIVAZIONI DEI PREMI:

SEZIONE ROMANZO EDITO

1° classificato

Non guardate la vita dal balcone

L’opera racconta, con maestria e brillante piglio giornalistico, un epocale passaggio della storia della Chiesa, cioè la rinuncia al soglio pontificio di Benedetto XVI e la nomina di Francesco I, papa di speranza e rinnovamento, di cui sono testimoniate con grande partecipazione emotiva le prime apparizioni pubbliche, le omelie, il contatto con la gente. Il testo si avvale dei preziosi e prestigiosi contributi di Bruno Vespa, don Pascual Villanueva, Enzo Romeo, e i

monsignori Antonio Staglianò e Dario Edoardo Viganò, per chiudersi con un ‘alfabeto di Papa Francesco’, sintesi efficace del suo messaggio. Un romanzo che ci conquista fin dalla scelta felice della copertina.

2° classificato

Dalla casa del tempo

Un libro che colpisce profondamente. Va diritto al cuore, poi fa riflettere e anche sorridere con amarezza. L’autrice, servendosi della forma letteraria dell’epistola, ci introduce nel mondo della stagione del declino, quella vecchiaia tanto temuta che spesso diventa emarginazione. Magari in una casa di riposo, dove ogni giorno è uguale all’altro e dove si consuma il passaggio della vita. Una mamma che scrive alla figlia: lettere che si leggono tutte d’un fiato. Ironiche, divertenti, taglienti nella loro attualità. Personaggi e ipocrisie, speranze abbandonate, ricordi di un tempo felice. E poi l’amara conclusione: *“siamo diventati voi domani, per questo facciamo paura”*. “Dalla casa del tempo perduto” un messaggio forte e preciso: quegli anziani che hanno costruito la nostra vita non sono un pacco da depositare laggiù.

3° classificato

La festa dei limoni

Il titolo di questo racconto, fortemente autobiografico, si rifà al giorno in cui l’autore, a Mentone per la fiera dei limoni, viene colpito dai primi sintomi del male. La scoperta, inattesa e improvvisa della malattia, con tutte le conseguenze del caso, lo spingono a riflettere e a riscoprire i valori fondamentali della vita che merita di essere apprezzata anche riscoprendo le piccole cose quotidiane come, ad esempio, il profumo di un limone. Il testo, scritto con uno stile diretto, forse a tratti crudo ma drammaticamente reale, racconta l’esperienza del dolore e della lotta contro il male, da cui l’autore esce dopo un vittorioso percorso curativo. Dalle pagine traspare un forte messaggio di speranza rivolto agli altri malati, con l’esortazione a non cedere alla fatalità ma ritrovare sempre la gioia e la voglia di vivere, anche nella cattiva sorte.

4° classificato

Prigionieri di un passato

A volte l’ispirazione per un romanzo viene da molto vicino. Prendendo spunto da alcuni carteggi ritrovati, l’autrice narra una saga familiare che, partendo dal vissuto di due

personaggi femminili, si riflette nei grandi episodi del Novecento italiano. Con uno stile scorrevole e intrigante, che invoglia alla lettura, l’autrice segue le loro vicende, aiutata dalle carte e dalle fotografie scattate dal bisnonno, Antonio Mario Guglielmino, pittore, autore di numerosi dipinti nei santuari di Giaveno, Torino e Oropa. Presente e passato si intrecciano attraverso i ricordi e la storia del Paese si mescola a quella della famiglia attraverso le due Guerre, la nascita del Fascismo e il drammatico periodo della guerra civile in Val Sangone, zona in cui si svolgono i fatti narrati. Un territorio in cui, come in molti altri luoghi segnati dalla Resistenza, il dolore e le ferite non sono ancora dimenticati.

5° classificato

Normale ma non troppo

Una serie di racconti ben costruiti, ognuno con una sua specifica identità che spazia in modo gradevole e curioso nel tempo e nei luoghi. L’autore ci regala così un puzzle di situazioni, di personaggi, di scene molto particolari che, come ben si evince dal titolo, appartengono a quel limite sottile che fa da spartiacque fra il normale e ciò che normale non è. Un libro che si avvale di una forma narrativa essenziale, mai ridondante, come richiede la tipologia del racconto. Una bella prova d’autore per Paolo Fiore che riesce ad avvicinare il lettore con la forza delle sue situazioni “insolitamente solite”.

SEZIONE VOLUME DI POESIA

1° classificato

La regina di Ica

Daniela Raimondi con la raccolta “La Regina di Ica” ci porta a spasso per il mondo geografico e al tempo stesso interiore: da Buenos Aires a Gaza, dalla tragedia vissuta per la perdita di una persona cara ad una guarigione, ancora ad esperienze d’amore. L’autrice cammina, sulla lingua dell’io e del noi, tra citazioni di esperienze personali, poetica e sociale con precisi riferimenti storici, “utili - come ci ricorda nella prefazione - Anna Maria Farabbi - a sfondare la nostra grassa miopia egoistica e ignorante”. Il poema ci impone un passo attento, drammatico, allarmato, in cui convergono privato e molteplice, mentre attraversiamo paesaggi e figure vitali, prima fra tutte quella della madre.

2° classificato

Acrobata

Il libro *Acrobata* è una eccellente interpretazione della *poiesis*, collocata nell'attualità più recente dei nostri giorni, fino a divenire diario quotidiano e canto lirico dei fatti della vita, scritto in omaggio all'etimologia del vocabolo greco, che significa "fare dal nulla", cioè costruire sia gli oggetti reali del mondo sia i valori fondanti della cultura, il tutto inserito in una cornice armonica di fraternità e di partecipazione con il collettivo sociale. L'Autore, che ha consacrato la vita all'attività di educatore e di formatore degli educatori dei giovani, dimostra di essere un "acrobata" nel senso figurato del termine, sempre in bilico e in equilibrio tra le domande che la vita gli pone e le proposte che egli elabora.

3° classificato

La scala luminosa

Il libro *La scala luminosa* sviluppa la duplice metafora di rappresentazione allegorica del vocabolo "Poesia" e di simbolo della perfezione metafisica della vita. L'intonazione è quella dell'amarcord, cioè del ricordo per immagini e per eventi reali del percorso di vita compiuto dal Poeta e dal di lui fratello Guido, fino al conclusivo approdo a una morte prematura, ma i due protagonisti si scambiano di ruolo, e si specchiano l'uno nell'altro, in un gioco di ombre e di luci, che mette a fuoco la dolcezza degli affetti familiari, nella cornice di una vita ordinaria eppure ricchissima di interrogativi irrisolti, ma anche di occasioni reali di bellezza e di amore, fino a divenire esempio esemplarmente luminoso di civiltà e di decoro.

4° classificato

Dove l'erba trasuda narcisi

In questa società, veloce, feroce, storta, arrogante, è bello trovare stupore: "Dove l'erba trasuda narcisi" è suggestione quasi di fiaba. "Ecco la foschia si avvicina – avvolge i pensieri..." E' felicità, purezza ci porta lontano, ci coinvolge questa poesia d'infinito. Sono pietre, onde, sole, piccole grandi emozioni e cose. Ecco il cofanetto portagioie, ridiamo voce alla poesia. "Poi mi attorciglio – Nel mio guscio a mani giunte". OTTIMISTA

5° classificato

Immagine e poesia

Il concerto creativo ottenuto da Lidia Chiarelli è fatto di corrispondenze e di

scontri, scaturiti sia dalle immagini dei pittori sia dalle parole dei poeti, e realizza un'opera di sincroniche assonanze e diacronici contrasti, nella quale la pittura diviene poesia, e la poesia diviene pittura, ed entrambe si affermano come astratte figurazioni nella mente degli artisti e degli scrittori. Il libro, così ricco di citazioni e di appoggi offerti ai grandi interpreti dell'ultimo secolo della Poesia occidentale, rinnova con genialità espressiva la sodalità artistica fra pittori e poeti che ha caratterizzato la recente storia contemporanea delle due muse.

SEZIONE RACCONTO

1° classificato

Antico femminicidio

Un racconto da Pari Opportunità. Narra del lento, costante, tragico, incedere di uno tra i delitti più stupidi ed efferati che fanno parte del retaggio umano. La violenza perpetrata con soprusi fisici, sessuali, psicologici ed economici sono una profonda ed indegna violazione del diritto all'integrità della persona. Si sbaglia, però, se si pensa che il motivo per cui il testo è stato premiato sia unicamente dovuto alla tematica affrontata. L'autore ha altri due racconti che, seppur di poco, non sono saliti sullo scranno dei 10 migliori della manifestazione e questo è il segno dell'eleganza del tratto, della corretta esposizione grammaticale e della piacevolezza delle immagini evocative, della caratterizzazione dei personaggi e del lessico usato.

2° classificato

Lei che non era ebrea

Il racconto denota una particolare tendenza alla narrazione, seppure non sempre spiccatamente lineare. L'autore, attraverso un intreccio di storie tragiche risalenti al tempo dei campi di sterminio nazisti, realizza un interessante racconto con l'intento di fare emergere alla luce della Storia, il destino di quanti sono periti nei campi di sterminio, senza nulla lasciare di sé nella "Memoria". Il riferimento dell'autore riguarda "i triangoli di vari colori" e "l'inferno che ha coinvolto identità cancellate", come lesbiche, gay, down, zingari e intellettuali".

3° classificato

Per un'enne...

Il racconto è una splendida metafora scritto con un linguaggio evocativo che non può non

ricordare un grande maestro come Kafka. Nel labirinto tortuoso della vicenda giudiziaria del povero Menestò si annida la feroce critica nei confronti delle Istituzioni più tronfie e burocratizzate. Ovviamente, tutto questo, lo rende piacevolmente attuale e profondamente anticasta. Se da un lato perde in originalità, dall'altra è la forma evocativa e grammaticale a fare la differenza che giustifica la posizione ottenuta.

4° classificato

L'uomo che accarezzava le farfalle

"La differenza tra medico e paziente sta solo nella barriera che li divide: togliete la barriera e non saprete più da che parte vi trovate". Già solo per questa frase, il racconto merita in pieno la posizione che occupa. Un medico ed un paziente danno vita ad una storia affascinante e dai tratti variopinti di un quadro naif. La metafora legata alla farfalla e all'uomo che le accarezzava è tanto profonda quanto delicata.

L'invito della Giuria è quello di continuare a credere nelle proprie capacità. Perché ci sono...

5° classificato

Il bucato della vicina

Si tratta di un racconto breve ma esilarante, con uno sguardo attento ai comportamenti e alle relazioni interpersonali uomo-donna dell'età contemporanea. Lo scambio di posizione di alcuni indumenti intimi femminili, posti ad asciugare sopra uno stenditoio da parte di una nuova inquilina sconosciuta, suscita nel protagonista del racconto un insieme di fantasie erotiche che inducono il lettore ad inoltrarsi più a fondo. Ottimo appare il sapiente e misurato intreccio degli avvenimenti operato dall'autore, nonché il sorprendente finale.

SEZIONE POESIA SINGOLA

1° classificato

Terra dei fuochi

Poesia intensa ed emozionante, fortemente sentita, in cui immagini vigorose, forti, incisive, ci mostrano la realtà così martoriata e ferita di questa terra del Mezzogiorno, che è nell'anima di tutti noi. I versi sanno toccare i punti più profondi del cuore, la denuncia è implacabile, come è giusto che sia, ma il finale è un auspicio di futuri giorni felici, capaci di restituire a questa terra amara tutta la serenità che merita.

2° classificato**Canzone di Orfeo**

La promessa di un amore eterno viene tracciata sulla falsariga del mito di Orfeo. I due amanti si incontrano fra i tesori di un'infanzia lontana. Nasce una passione che illumina una vita intera, con la speranza di continuare al di là dei confini che ci appartengono. In un delirio di ascensionalità, Orfeo questa volta non si volta a cercare lo sguardo di Euridice. Sa che gli occhi suoi non lo tradiranno, in quanto sono stati il sestante nella navigazione della sua vita. Davvero *amor vincit omnia*.

3° classificato**Niente zucchero**

La poesia ha un titolo intrigante quanto folgorante, "niente zucchero". Su di esso l'autore gioca la metafora dell'esistenza umana, con un linguaggio quotidiano, ma che ti sconcerta e ti fa male. Iterazioni di violenze ormai metabolizzate, solitudini che non possono generare che incomunicabilità. E tutto questo si riassume in un gesto apparentemente senza decodificazioni drammatiche: un barista segnato dalla stanchezza versa un caffè senza zucchero a un cliente che pagherà in seguito un conto che si presume, questo sì, salatissimo.

4° classificato**Terra lontana**

Ricordi e nostalgie, pathos e immagini liriche fortemente evocative, caratterizzano questa bella e suggestiva poesia, attraversata dal fremito profondo di un sentimento che è legame sacro con la terra dei padri, con quella terra madre di cui sentiamo bruciante la nostalgia quando siamo lontani da lei. E la memoria si fa poesia!

5° classificato**L'autunno delirante uccide i fiori**

Un testo poetico vibrante, a tratti surreale, capace di sconfinare nell'onirico ma decisamente comunicativo, tramite le immagini, le visioni, gli affreschi che riesce a suscitare nelle nostre menti, utilizzando un discorso poetico che non cade di tono, che ci avvolge e ci scalda come un fuoco scoppiettante in cammino illuminato da bagliori rossastri. Ottimo esempio di come si possa fare poesia facendo danzare la Natura insieme alle Muse!

SEZIONE SAGGIO**Menzioni d'onore****- L'Italia in crisi**

Un'analisi adatta anche ai non addetti ai lavori, che offre numerosi spunti di riflessione e soprattutto suggerisce approfondimenti che dovrebbero riguardare in primo luogo l'uomo della strada. Con tale indirizzo l'autore si muove tra analisi del mercato finanziario e le irrinunciabili correlazioni con la sociologia, giungendo così, via via, a suggerire strumenti paralleli attraverso i quali leggere il fenomeno crisi. L'autore non si limita a rimescolare dati e cifre, ma orienta la propria analisi con la consapevolezza che il freddo background della statistica va corroborato anche tenendo conto delle implicazioni sociologiche, e soprattutto deve rastremarsi in direzione propositiva. (MC)

- Donne e fanciulli nell'industria comasca dell'Ottocento

Lucido, chiaro ben documentato in biografia e in note, e ben calibrato nell'utilizzo di sostantivi ben appropriati, è questo studio storico-sociale su uno dei temi più studiati dalla storia della sociologia industriale del lavoro. La tutela dei diritti dei fanciulli e delle donne, nel lavoro delle manifatture e industrie, dalla metà del settecento all'avvento della rivoluzione industriale ed alla sua stabilizzazione. Questo studio è improntato sul territorio comasco, dalle sue industrie: setifici, opifici, miniere. Uno sviluppo degli argomenti tra la realtà della vita sociale pre-ottocentesca e ottocentesca, ben argomentata tra il fatto storico e la conoscenza dello sviluppo normativo sin da quello di stampo austro-ungarico pre-unitario, di tutela dei minori e dei soggetti più deboli. Ne vien fuori un quadro tutt'altro che idilliaco e tutelato, rispetto alla condizione sviluppatasi in altri territori italiani sino ai primi anni del novecento. E' sintomatico l'excipit finale del trattato di una riga e mezza: "vicende di sacrifici e di sofferenza - quasi mai senza riscatto - troppo spesso relegate ai margini della storia." (DT)

- Lettera a un dirigente scolastico

Un'opera di confine tra saggistica e narrativa di impronta diaristica-epistolare. Un eccellente prototipo sotto il profilo espositivo-letterario, con una narrazione brillante ed incisiva, capace di raccontare un momento storico e/o un tema sociale, facendolo emergere dal vissuto dei protagonisti più che dai documenti ufficiali e dagli archivi. Si suggerisce invece un rafforzamento del corredo al testo, per dare valore scientifico al saggio. Dal sommario, che richiama l'opera letteraria più che la saggistica, a cui necessita una maggiore articolazione alla mancanza di un'appendice che caratterizza la saggistica con elenco delle fonti (non solo le note) ed eventuali tavole di

contestualizzazione storico-tematica. (EV)

- La trasformazione

Il saggio di antropologia cristiana qui proposto, costituisce un'interessante prova metodologica affrontata contenendo il complesso tema affrontato all'interno di un tracciato che si pone tra lo studio di teologia scientifica e la divulgazione di livello. Il risultato è una trattazione articolata, che offre al lettore un'angolazione di lettura che deve essere affrontata con la dovuta preparazione. Buona l'impostazione che rivela una conoscenza dell'argomento e la capacità di proporre incursioni in ambiti paralleli, così da ampliare maggiormente l'angolo di lettura. (MC)

- La storia ritrovata

Il merito di questo godibile e interessante testo sulla vita di Carlo Felice re di Sardegna, è quello di riempire un buco storico, legato alla trascuratezza che la storiografia ufficiale ha lasciato sino ad ora sui dieci anni del suo regno. L'autore, noto studioso e storico del territorio torinese e piemontese di chiara fama, riesce a rendere il discorso storico della narrazione di un periodo burrascoso e ricco di vicissitudini quale è quello della restaurazione e dell'avvicendamento dei moti che porteranno al risorgimento, appassionante e chiaro. Lo spaccato storico nella biografia del personaggio è completa, legata a tutti gli avvenimenti in cui Carlo Felice fu sia comparsa, sia attore, principalmente nel periodo del suo regno, facendone risaltare il suo aspetto che essenzialmente può essere definito di monarca assoluto, evidenziando però quel suo lato ancora poco noto legato all'amore per le arti, le lettere, la cultura, e il suo impegno speso all'ammodernamento della Torino dell'epoca relegata ancora a borgo di provincia. La ricchezza di particolari che ne scaturiscono, fanno risaltare molto bene il territorio torinese e piemontese in generale. (DT)

- L'offerta musicale di Johann Sebastian Bach

Un testo particolare, originalissimo, coraggioso ed unico nel suo genere, nel riuscire a spiegare la complessa struttura dell'offerta musicale di Johann Sebastian Bach, opera omnia e matura del grande compositore in cui nel lavoro proposto dall'autrice troviamo attraverso logiche alchemiche e dimostrazioni geometriche oltre che esplicazioni musicali del tempo legate al canone e al contrappunto, corredate di relativi spartiti analizzati pure nel loro *unicum* redazionale, l'intenzione di aprire una finestra su una possibile origine interiore di carattere più ampio, analizzando addirittura gli studi sulla sezione aurea.

Questo lavoro collocherebbe Bach al massimo vertice dei compositori che cercarono l'unità e l'inscindibilità della massima conoscenza umana, nella logica inestinguibile dell'aspetto emotivo ed espressivo della forma musicale. (DT)

Rivoli Giacobina

Un lavoro accurato di ricerca storica, centrata sul territorio ma di respiro più ampio, un utile contributo alla storiografia relativa agli anni dell'egemonia napoleonica. Approfondita la ricerca delle fonti che dà evidenza con cura e meticolosità alla storia locale in un tessuto narrativo snello e di accattivante lettura. Una capacità di fondere gli aridi riscontri oggettivi degli archivi storici in una narrazione espositiva compiuta, che caratterizza le opere letterarie. Pregevole la cronologia degli avvenimenti riportata in appendice. La ricca bibliografia richiama l'ampio lavoro di ricerca e di sintesi alla base del libro. Anche se il focus della ricerca è la Rivoli giacobina e la municipalità repubblicana del biennio 1798-1799, lo scenario si amplia agli interrogativi che caratterizzano la storiografia del periodo, tuttora di attualità, a partire dai connotati totalitari della democrazia esportata dal pensiero giacobino. (EV)

Il comitato del Premio Arte Città Amica, oltre ai giudizi espressi dalla giuria competente, ha ritenuto meritevoli i seguenti autori:

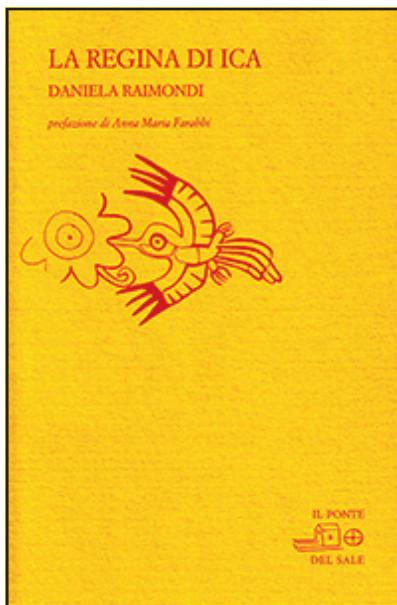
SEZIONE PROSA EDITA

Gaetano Giancane di Roma per *"L'operaio e il generale"*. Edizioni Albatros.

SEZIONE POESIA SINGOLA

- **Benvenuto Chiesa** di Torino per: *"Mattinata a San Salvario"*;
- **Maria Caterina Crupi** di Grugliasco (TO) per *"La ballata dell'amore"*;
- **Sebastiano Cugno** di Torino per: *"Mafia"*;
- **Giacomo Giannone** di Torino per: *"Di un quadro di Salvino"*;
- **Fanny Ghirelli** di Torino per *"La nebbia"*;
- **Bruna Guindani** di Sa Maurizio Canavese per: *"Miraggio"*;
- **Simone Innico** di Torino per: *"I nostri frammenti"*;
- **Elisabetta Lombardini** di Torino per: *"Sei stato lama che incide"*;
- **Mirella Mendola** di Torino per: *"C'è un giorno anche per morire"*;
- **Giulio Occhipinti** di Santena (TO) per: *"La ballata del vento e degli alberi"*;
- **Annamaria Pastore** di Villar Focchiardo (TO) per: *"Il roseto"*;

- **Maria Rosa Quaglia** di Torino per: *"Lasciami andare"*;
- **Daide Ravo** di Ivrea (TO) per: *"Cigno reale"*;
- **Fabrizio Scarpa** di Moncalieri (TO) per: *"Vorrei essere amore"*;
- **Laura Solinas** di Moncalieri (TO) per: *"Langhe"*.



La Giuria è lieta di riconoscere il buon livello dei testi inviati per la fantasia, la creatività, l'ispirazione e la scrittura.

Il verbale relativo è firmato dal Direttore del premio letterario Dr. Danilo Tacchino e dalla Presidente Raffaella Spada

TERRA DEI FUOCHI

Tu sai come fiorisce la mia terra solitaria e paziente nell'abbraccio d'aprile, quanti bocci dissetati dalla brina punteggiano di azzurro di bianco di giallo il suo grembo straziato la mia terra grida nel rigurgito dei fuochi. ha indizi di vampe nelle pupille dilaniate, in nessun luogo c'è tanto dolore. Questa è la mia terra intessuta di rovi, felice di stillare sangue da spicchi di melagrana. Ciottoli di luna le segnano il cuore, l'albicocco ha lacrime d'oro.

Tu sai come il fuoco divora la carne di questa terra, tra carcasse d'acciaio e simulacri di cespugli ingialliti.

c'è un magma di cera incandescente in ogni piega, in ogni ferita l'ho ritrovata nel suo ciclo di gelsi, nella dolce amarezza di parole antiche che i padri seminarono lungo i solchi di dolori e memorie.

Faville di sole le bruciano il costato, sciamano api tra le calde brezze nel timido affacciarsi di bianche campanule che sanno di essere e moltiplicarsi.

La mia terra ferita da coltelli assassini, è bruciata da roghi vergognosi, questa terra che frana alle piogge e scivola a valle. Ma ancora cantano i grilli, felici volano le farfalle scampate ai diluvi, è bella la luna che colpisce i dolci seni delle colline. Cos'è la ritrovo, nel suo silenzio alberato, pavimento di muschio e di foglie se non per noi, per i nostri figli ritorni a fiorire, con acque segrete che cantano alla vita.

Ritorni a fiorire nella luce dei mattini dai sandali d'argento. I giorni rideranno, ci verranno incontro con ciocchi di ciliegie, con mani profumate di pesche e di fichi.

Terra dei fuochi è la poesia di Giovanni Caso, primo classificato nella sezione Poesie Singole.

OTTOVOLANTE

Ricordiamo che gli appuntamenti con sono pubblicati sul nostro sito,

Direttore:
Danilo Tacchino.

Impaginazione e grafica:
Egidio Albanese

anno X, ott. 2014 speciale p.l.